

Archivio delle PTT

Le informazioni e immagini storiche provengono dall'archivio delle PTT, l'archivio storico aziendale della Posta Svizzera e di Swisscom.

Sägestrasse 77, 3098 Köniz
mfk.ch/pttarchiv

- 1876**  Alexander Graham Bell ottiene il brevetto per l'invenzione del telefono.
- 1877**  Prime prove telefoniche in Svizzera.
- 1880**  Costruzione della prima rete telefonica nella città di Zurigo da parte della «Zürcher Telephon-Gesellschaft». Nello stesso anno pubblicazione del primo elenco telefonico.
- dal 1881**  L'Amministrazione svizzera dei telegrafi si fa carico della costruzione e dell'esercizio di stazioni e reti telefoniche pubbliche.  Pubblica – tranne per Zurigo – gli elenchi, che sono ancora molto diversi tra loro.
- 1882**  **1000**
Collegamenti telefonici
- dal 1883**  Prima linea telefonica interurbana tra Zurigo e Winterthur. Successivo ampliamento.
- 1886**  La Confederazione acquista la rete telefonica zurighese – ora tutte le reti appartengono alla Confederazione.
- dal 1887**  Gli elenchi vengono uniformati (formato A5) e pubblicati per gruppi di reti.
- dal 1890**  Primi collegamenti telefonici internazionali.
- 1892**  Quasi tutte le reti cittadine sono collegate tra loro.
- 1895**  **21 500**
Collegamenti telefonici
- 1900**  Il cavo telefonico nel tunnel del Gottardo collega il Ticino con il resto della Svizzera.

CENNI STORICI SULL'ELENCO TELEFONICO

Il primo elenco telefonico



Lista apparecchi telefonici dalla compagnia zurichese dei telefoni (fronte), 1880
© Archivio delle PTT

Il primo elenco telefonico della Svizzera si chiamava «Liste der Sprech-Stationen der Zürcher Telephon-Gesellschaft», venne pubblicato nel novembre 1880 e conteneva 98 iscrizioni. Nell'agosto 1881 seguì la città di Basilea con 55 abbonati e nel settembre dello stesso anno Berna con 78. Poiché i collegamenti telefonici aumentavano, si pubblicavano ogni anno diversi elenchi. Agli inizi il numero dei collegamenti poteva essere gestito agevolmente, motivo per cui all'epoca non esistevano numeri di telefono. Il chiamante doveva indicare alla centrale il nome dell'interlocutore desiderato. A partire dal 1884, nelle grandi città vennero gradualmente introdotti i numeri.

Quando la telefonista era indispensabile

Negli anni 1920 iniziò l'automazione delle centrali telefoniche. Fino ad allora – in alcune regioni fino agli anni 1950 – era compito delle telefoniste stabilire manualmente i collegamenti nelle centrali e stazioni di commutazione. La telefonista lavorava a un tavolo di commutazione. Durante la chiamata, si abbassava il cartellino a caduta del collegamento corrispondente. Dopo aver indicato alla telefonista l'interlocutore desiderato, questa metteva in contatto i due utenti, inserendo gli spinotti all'estremità di un cavo per collegare le linee corrispondenti. Ma spesso non era così semplice: se l'interlocutore si trovava in un'altra rete, il collegamento doveva avvenire tramite più stazioni e la realizzazione del collegamento poteva andare per le lunghe.



Estratto dell'elenco degli abbonati al telefono, 1943/1944
© Archivio delle PTT

Per l'uso del telefono erano necessarie istruzioni dettagliate

A quei tempi il telefono metteva soggezione a molte persone. Si aveva grande rispetto per questo apparecchio sconosciuto e si faceva fatica ad immaginarsi di poter comunicare con un'altra persona senza che questa si trovasse nella stessa stanza. Inoltre, telefonare era più complicato rispetto a oggi. L'uso del telefono doveva essere spiegato. A questo scopo il mezzo più

- dal 1901**  Pubblicazioni annuali degli elenchi per tutti i gruppi di reti.
- 1905**  **50 000**
Collegamenti telefonici
- 1915**  **80 000**
Collegamenti telefonici
- 1917**  A Zurigo-Hottingen entra in funzione la prima centrale telefonica semiautomatica che nel 1922 viene interamente automatizzata.
- 1920**  Fondazione delle PTT (Amministrazione svizzera Poste, Telefoni e Telegrafi). 
- 1925**  **154 000**
Collegamenti telefonici
- 1930**  Avvio della teleselezione telefonica automatica.
- 1940**  Traffico telefonico diretto tra Svizzera e Stati Uniti. 
- 1945**  **415 000**
Collegamenti telefonici
- 1954**  Vengono ora pubblicati cinque elenchi, raggruppati per rete, e cambia il formato in A4.
- 1958**  Viene introdotto l'autotelefono.
- 1959**  La rete telefonica svizzera diventa la prima rete interamente automatizzata al mondo.
- 1962**  Telstar – il primo satellite di telecomunicazioni – viene lanciato nello spazio.
- 1963/64**  L'elenco viene pubblicato solo in parte per gruppi di reti, poiché si tiene ora conto anche dei confini cantonali.
- 1965**  **1 466 000**
Collegamenti telefonici

ovvio era l'elenco telefonico. Negli anni 1930, l'uso del telefono venne incluso nel programma scolastico. Quando furono introdotte l'automazione e il telefono a disco, non era inusuale che le telefoniste si recassero a domicilio per spiegare come effettuare le chiamate.

Guida per gli utenti del telefono

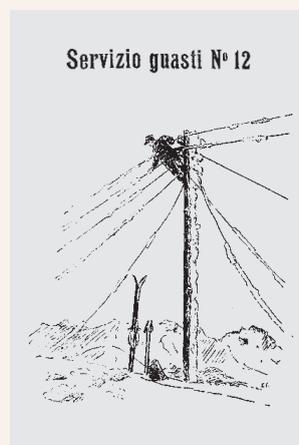
1. Si deve parlare di fronte all'apparato telefonico senza gridare, come se si avesse davanti la persona con cui si corrisponde. È assolutamente necessario di parlare di fronte al microfono, alla distanza massima prescritta di 5 centim., evitando di voltarsi da parte.

Estratto dell'elenco degli abbonati del gruppo di reti telefoniche di Bellinzona, 1905 © Archivio delle PTT

La storia dei numeri di servizio: un aiuto in tutte le situazioni della vita

Parallelamente all'inizio dell'automazione, negli anni 1920 vennero introdotte le prime numerazioni brevi. Nei decenni successivi fu possibile ad esempio inviare telegrammi componendo il numero 10; per informarsi sugli attuali guasti tecnici bastava chiamare il 12 e per fare chiamate all'estero ci si rivolgeva al numero 14.

Poi c'era ovviamente il più leggendario di tutti i numeri di servizio: il numero 11 (più tardi 111) del servizio informazioni. Questo si componeva nelle più svariate situazioni quotidiane. Una telefonista dell'epoca ha raccontato ad esempio che un uomo chiamò il servizio informazioni perché non sapeva come lavare le sue tende. Non gli sono mancate istruzioni professionali.



Estratto dell'elenco degli abbonati al telefono, 47/48 © Archivio delle PTT

E cosa faceva il signor Rossi se si perdeva in città e aveva un appuntamento importante un quarto d'ora più tardi? Difficile da immaginare per la generazione degli smartphone: contattava l'informazione e indicava dove si trovava e dove voleva andare. La telefonista prendeva la rispettiva carta della città, e gli spiegava poi passo dopo passo la strada da seguire. Un altro servizio molto utile: il servizio sveglia. Ancora oggi è possibile farsi svegliare con un numero breve. Questo avviene beninteso in modo completamente

automatico. Fino al 1959 era però ancora diverso: erano le telefoniste a chiamare personalmente la persona da svegliare.

Con l'autotelefono nazionale «Natel» la telefonia diventa mobile

La fine degli anni '40 fu l'inizio della telefonia senza fili in Svizzera: nacque la chiamata mediante onde radio. Il primo sistema, Radiovox, riempiva metà del bagagliaio, con una portata di 25 chilometri, e veniva utilizzato dalla polizia, dai vigili del fuoco e dalle aziende di trasporto. Nel 1958, le PTT introdussero in modo capillare l'«autotelefono» per un pubblico più ampio. La sua unica funzione: informare per mezzo di un segnale radio ottico o acustico circa la richiesta di essere richiamato.

1974  Fondazione dell'azienda LTV Pagine Gialle SA. Vengono ora pubblicati 18 volumi di elenchi.

LE PAGINE GIALLE
THE YELLOW PAGES

1978  Entra in funzione la prima rete telefonica nazionale per le auto «Natel A». Nel 1983 e 1987 seguono altre reti telefoniche per auto.

PTT

1981  **10 000**
Collegamenti di telefonia mobile

1985  **3 277 000**
Collegamenti telefonici (rete fissa)

1988  Telecom PTT introduce la prima rete di telecomunicazioni digitale in Svizzera (ISDN).

1992  La rete di telefonia mobile viene digitalizzata.

TELECOM 

1995  **4 318 000**
Collegamenti telefonici (rete fissa)

1995  La piattaforma search.ch viene lanciata dalla Ràber Information Management AG.
[search.ch]

dal 1995  PTT Telecom pubblica ora 25 elenchi.

1997  **1 000 000**
Collegamenti di telefonia mobile

L'iscrizione nell'elenco telefonico non è più obbligatoria.

1997/98  Telecom diventa Swisscom. Nel 1998 la società entra nel libero mercato.
swisscom

1999  Viene fondata Swisscom Directories SA che è ora l'editrice degli elenchi.

directories
la fonte dei dati

2000  **4 600 000**
Collegamenti di telefonia mobile

Nel 1978 venne messa in funzione la prima rete parziale (Natel A) dell'autotelefono nazionale. Allo stesso tempo giunsero sul mercato i primi «telefoni cellulari». Ad esempio Natelport: 53 x 33 x 16,5 cm, 13 kg. All'epoca quasi nessuno poteva permettersi questo lusso: l'installazione costava 8000 – 10000 franchi. A questa si aggiungeva un canone d'abbonamento di 130 franchi e una conversazione costava 10 centesimi ogni 12,6 secondi. Sempre che il collegamento andasse a buon fine, perché la rete non aveva la capacità di soddisfare l'elevata domanda. Successivamente, nel 1983 venne messa in funzione la «rete Natel B». Ma anche questa raggiunse i suoi limiti. La soluzione è stata la rete Natel C. Questa aveva una capacità maggiore e divenne accessibile a un gruppo di utenti più ampio; nel 1992 esistevano circa 200 000 collegamenti Natel C. Anche la tecnologia dei dispositivi tenne il passo: i cellulari divennero più piccoli e leggeri.



Estratto pubblicitario Autophon, 1977 © Archivio delle PTT

La digitalizzazione e internet annunciano una nuova era

Il 1969 ha rappresentato un punto di svolta nelle telecomunicazioni. Dieci anni dopo l'automazione dell'ultima centrale telefonica svizzera di Scuol/GR, le PTT iniziano a lavorare a un «sistema di telecomunicazione integrato». Nello stesso anno, negli Stati Uniti venne realizzata la prima connessione Internet tra due calcolatori. Ma per arrivare alla trasmissione digitale dei dati in grande stile, doveva passare ancora un bel po' di tempo.



Centro informatico della PTT, con i computer IBM, Berna
Estratto della Rivista PTT, 12-1968 © Archivio delle PTT

Nel 1988 le PTT introdussero in Svizzera la prima rete di telecomunicazione digitale (ISDN) e nel 1993 la rete mobile digitale Natel-D. Nel frattempo, anche internet aveva fatto progressi e le novità si susseguirono una dopo l'altra: nel 1989 nacque il World Wide Web e nel 1993 venne introdotto il primo browser con visualizzazione simultanea di immagini e testi. Il portale Internet «Blue Window» di Telecom PTT divenne dal 1996 il leader di mercato. Google iniziò nel 1998, Wikipedia nel 2001, Facebook nel 2004 e YouTube nel 2005. E infine l'introduzione dell'iPhone nel 2007 cambiò tutto quello che era esistito fino ad allora.

L'elenco telefonico diventa digitale. La fine delle «pagine bianche» cartacee.

Da quando quasi tutti possiedono uno smartphone, le possibilità di reperimento di informazioni e di comunicazione sono diventate

- 2005**  Fondazione di local.ch SA. 
- 2010**  Swisscom Directories SA e LTV Pagine Gialle SA si presentano sotto il marchio local.ch.  
- dal 2011**  L'elenco telefonico si chiama ora LocalGuide, cambia il formato, circa 90 volumi.
- 2015**  Swisscom Directories unisce local.ch e search.ch sotto un unico tetto. 
- 2019**  Introduzione della rete 5G.
- 2020**  140 anni di elenco telefonico.
-  **11 000 000**
collegamenti di telefonia mobile
127 contratti di telefonia mobile
ogni 100 cittadini
-  **3 000 000**
collegamenti di rete fissa
- 2022**  Sempre meno persone pubblicano il proprio numero di telefono privato, si interrompe la pubblicazione dell'elenco telefonico svizzero cartaceo. A partire dal 2023 i numeri di telefono privati saranno visibili solo online.
- 2023**  Inizia la pubblicazione della Localcities GUIDE, un elenco cartaceo di aziende, comuni e associazioni 

ancora maggiori. Chattiamo, postiamo e googliamo a più non posso. Negli store sono disponibili milioni app. E con le app di local.ch e search.ch anche l'elenco telefonico digitale della Svizzera.

La digitalizzazione ha fatto ingresso in tutti gli ambiti della vita, i servizi mobili hanno acquisito una notevole importanza e la gestione dei dati personali è cambiata. Al giorno d'oggi consumiamo, condividiamo e acquisiamo informazioni con modalità del tutto diverse rispetto al secolo scorso.

In molte famiglie il telefono cellulare ha preso il posto della rete fissa, le informazioni, di qualunque genere esse siano, non vengono più lette su supporti cartacei, bensì su Internet, e, a differenza dei numeri di rete fissa, si tende a non pubblicare i numeri di cellulare privati.

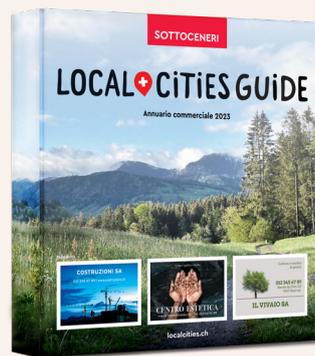
Negli anni la popolazione ha sempre più perso interesse nei confronti delle «pagine bianche» con i numeri di telefono privati contenute

nell'elenco telefonico cartaceo. In seguito al mutato comportamento dei consumatori e alle nuove abitudini di ricerca delle informazioni, al considerevole calo dei numeri di telefono di rete fissa privati e alla maggiore propensione alla riservatezza nei confronti della diffusione del numero di cellulari privati Swisscom Directories SA ha deciso di interrompere la pubblicazione in formato cartaceo di localGUIDE, l'elenco telefonico svizzero, alla fine del 2022. Dopo 142 anni la storia di un'istituzione svizzera giunge al termine. A partire dal 2023 i numeri di telefono di rete fissa privati continueranno a essere pubblicati soltanto online, ma potranno essere scaricati e stampati dal portale online per singolo comune.



Copertina localGuide 2020

Le nuove «pagine gialle» nella LocalcitiesGUIDE



Localcities GUIDE 2023

Mentre la crescente tendenza dei privati è quella di evitare la pubblicazione dei propri contatti, le aziende, le istituzioni e le autorità vogliono continuare a essere trovate. Anche in epoca digitale le persone continuano ad apprezzare la possibilità di avere a disposizione in formato cartaceo i numeri di telefoni di medici, farmacie, autorità, ristoranti, parrucchieri, idraulici e aziende di qualsiasi settore, per poterli

consultare rapidamente in un unico volume.

Per questo motivo a partire dal 2023 verranno pubblicate le «pagine gialle», che saranno suddivise per categoria, comune e associazione. Prenderanno il nome di Localcities GUIDE e saranno disponibili in oltre 60 edizioni regionali. La Localcities GUIDE raccoglie i contatti di fornitori di servizi e prodotti locali, suddivisi per settore, e inoltre informazioni utili sui comuni e sulle associazioni presenti sul territorio.